Ambasciata d'Italia
La Paz

VISTO: *LAVORO DA REMOTO*

SPECIFICHE

- Nazionalità del richiedente: Extra EU
- Residenza del richiedente: Bolivia
- Durata del viaggio: fino a 90 giorni
- Motivo del viaggio: lavoro da remoto
- Paese di destinazione principale: Italia
- Tipo di visto: Visto Schengen tipo C - Breve durata
- Dove fare la domanda: Ambasciata d'Italia a La Paz, Bolivia

REQUISITI

1. Ricevuta originale del pagamento del diritto consolare
2. Passaporto valido per almeno 3 mesi dalla data prevista d'uscita dal territorio Schengen, con due pagine bianche consecutive disponibili
3. Modulo di domanda di visto Schengen
4. Fotografia 35x40 mm, sfondo bianco, conforme alla normativa ICAO vigente:
   https://www.icao.int/sites/default/files/FAL/Annex_A-Photograph_Guidelines.pdf
5. Prenotazione di biglietti di andata e ritorno dalla Bolivia al paese di destinazione principale.
6. Disponibilità di un alloggio idoneo, che deve essere coerente con il periodo di soggiorno indicato nella domanda di visto.
   - Contratto di locazione registrato presso l'Agenzia delle Entrate; o
   - Proprietà di un immobile registrata presso l'Agenzia delle Entrate (visura catastale dell'immobile).
7. Assicurazione sanitaria valida che copra tutte le spese ospedaliere e mediche per l'intera durata del soggiorno.
8. Documentazione comprovante l'esperienza lavorativa e la retribuzione percepita, tra cui contratto di lavoro, informazioni sull'azienda, lettera/e di referenza professionale che descrivano dettagliatamente le mansioni svolte, firmate dal diretto superiore o dal responsabile delle risorse umane, dichiarazioni dei redditi (se applicabili), prove dei pagamenti ricevuti, buste paga, ecc.

La retribuzione non deve essere inferiore alla retribuzione netta media prevista per il settore lavorativo di riferimento, consultabile al seguente link:
http://dati.istat.it/viewhtml.aspx?il=blank&vh=0000&vf=0&vcq=1100&graph=0&viewmetadata=1&lang=it&QueryId=12006

9. Dichiarazione scritta del datore di lavoro, corredata da una copia del passaporto del medesimo, attestante l'assenza di condanne penali, anche non definitive, negli ultimi 5 anni, ai sensi dell'art. 22, comma 5-bis, del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
   Tale requisito si applica ai datori di lavoro e alle entità commerciali formalmente residenti in Italia.
10. Documentazione comprovante il possesso di una professione qualificata e altamente specializzata:
    - Titolo di studio universitario riconosciuto. Qualora il titolo sia stato rilasciato da istituzioni situate al di fuori dell'Unione europea, è necessario allegare una Dichiarazione di Valore e/o un'attestazione CIMEA. Per i titoli conseguiti in altri Paesi, si invita a rivolgersi alle competenti autorità consolari italiane.

OPPURE

- Qualifica relativa a una professione ufficialmente regolamentata e/o «certificato di competenza» rilasciato dall'autorità o dall'ordine professionale italiano competente per la professione regolamentata (Elenco delle professioni regolamentate e delle autorità competenti), consultabile al seguente link: www.impresainungiorno.gov.it, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 206/2007.

OPPURE

- Esperienza professionale di almeno 5 anni, equivalente a un livello di istruzione terziaria comparabile con la professione o il settore specifico del contratto di lavoro. Tale esperienza deve essere comprovata mediante documentazione, ad esempio: contratto di lavoro, informazioni sull'azienda, lettera/e di referenza professionale che descrivano dettagliatamente le mansioni svolte, firmate dal diretto superiore o dal responsabile delle risorse umane, dichiarazioni dei redditi (se applicabili), prove dei pagamenti ricevuti, buste paga, ecc.

Solo per le professioni nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e per gli specialisti qualificati secondo la classificazione ISCO-08, gruppi n. 133 e n. 25:

- Esperienza lavorativa nel settore di almeno 3 anni, maturata nei 7 anni precedenti la data di presentazione della domanda di visto.

11. Documentazione comprovante il reddito annuo, che deve essere almeno pari al triplo dell'importo minimo previsto dalla normativa nazionale vigente (circa 8.500,00 €), stabilito ai fini dell'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica.

    La documentazione deve contenere informazioni idonee a dimostrare le fonti di reddito stabili dichiarate in Bolivia, derivanti dall'attività lavorativa autonoma, ad esempio: NIT, dichiarazioni fiscali, fatture emesse, documentazione comprovante i redditi percepiti, ecc.
12. Fotocopia della carta d'identità e del passaporto.

PRECISAZIONI

- L'Ambasciata si riserva il diritto di richiedere allo sportello documentazione complementare e non elencata nel presente documento, ritenuta opportuna e utile per la domanda. In tal caso, al richiedente sarà concesso un periodo di tempo per allegare la rispettiva documentazione.

Ambasciata d'Italia a La Paz, Bolivia
Ufficio consolare – Settore visti
Calacoto, Av. Sanchez Bustamante N. 977, Palazzo Torre Pacífico - 5° Piano
+591 2 2125430/32
lapaz.visti@esteri.it